



## La posizione di Enel sulla fornitura di carbone colombiano

Nel maggio 2016, l'organizzazione per i diritti umani olandese Pax chiese a Enel di indagare in merito alle diverse implicazioni passate e presenti nel campo dei diritti umani nella regione di Cesar in Colombia, e i loro presunti legami con le società minerarie dalle quali all'epoca proveniva l'approvvigionamento di carbone di Enel.

Nel maggio 2017, Pax è di nuovo intervenuto all'Assemblea Annuale degli Azionisti di Enel, chiedendo se Enel avesse effettuato una verifica di dovuta diligenza rispetto ai diritti umani; se fosse stata riscontrata una qualsiasi prova di violazioni dei diritti umani; se avesse sospeso l'importazione di carbone dalla regione di Cesar; e se Enel fosse disposta a riprenderne l'importazione nel caso in cui le società minerarie avessero garantito miglioramenti.

L'AD di Enel Francesco Starace ha risposto alle domande, dichiarando che Enel aveva effettivamente effettuato tali verifiche, con l'inclusione di aspetti relativi alla sicurezza, ambientali e sociali, come pure la valutazione degli effetti rispetto ai diritti umani. Le verifiche realizzate da Enel non rivelarono alcuna prova di violazione dei diritti umani da parte delle società minerarie, evidenziando invece una serie di politiche valide attuate da entrambe le società minerarie, pur con l'identificazione di alcune aree – relative in particolare alle comunità locali della regione – rispetto alle quali si suggerivano specifici miglioramenti. Tali risultati vennero comunicati alle società minerarie, le quali hanno entrambe dimostrato un atteggiamento costruttivo nella risoluzione dei problemi da affrontare.

Starace ha ricordato all'assemblea che Enel si è impegnata a raggiungere la totale decarbonizzazione entro il 2050 e che pertanto la società si trova in una transizione del proprio generation mix che implica l'allontanamento dalle tecnologie tradizionali, con pesanti investimenti nelle nuove tecnologie e lo sviluppo della capacità rinnovabile. Di conseguenza, la società ha ridotto la sua domanda di carbone da diversi produttori nel mondo. Attualmente la fornitura dalle miniere di Drummond e Prodeco nella regione di Cesar è cessata, e non vi sono contratti in essere. Enel sarebbe disposta a riattivare l'approvvigionamento da queste due miniere in futuro, in funzione delle sue esigenze industriali. Come tutti i fornitori, le società in questione dovrebbero soddisfare tutti gli standard di sostenibilità fissati per i fornitori e dal codice etico, compresi quelli in materia di diritti umani.

La Colombia è un mercato importante per Enel, che è leader nel settore della generazione e distribuzione di elettricità a livello nazionale. Starace ha confermato l'importanza degli investimenti di Enel in Colombia, segnalando che nel Paese sono previsti ulteriori investimenti, in particolare nella regione di Cesar, sebbene non in un campo connesso col carbone.

Infine, l'Amministratore Delegato ha sottolineato l'interesse continuativo del Gruppo Enel affinché nel Paese si producano costanti miglioramenti in tutti gli ambiti della sostenibilità, compresi gli aspetti sociali e ambientali.